



Adattarsi, evolvere verso equilibri nuovi, sforzarsi di far recuperare efficienza al nostro sistema territoriale, per servire gli obiettivi di crescita, equità e coesione.

Oggi, dopo trent'anni dall'intuizione che portò alla creazione del primo consorzio intercomunale per la gestione associata dei servizi scolastici e sportivi del nostro territorio, è necessario rinnovare le forme di collaborazione tra i cinque comuni dell'Unione Pian del Bruscolo, camminando con i piedi per terra, riprendendo il controllo del territorio per metterlo finalmente in gioco verso orizzonti nuovi di sostenibilità. Di questi tempi occorre "fare di più con meno", concentrando le risorse, realizzan-

do finalmente un piano energetico intercomunale in grado di azzerare i costi delle nostre emissioni climateranti, perseguendo gli obiettivi imposti da Kyoto. Occorre mettere mano alla mobilità, vero nodo da sciogliere per il miglioramento della qualità della vita di ogni cittadino dell'Unione. Dobbiamo governare il territorio tenendo presente che si tratta di una risorsa esauribile e già abbondantemente sotto pressione pensando all'agricoltura come settore strategico per il nostro sviluppo. Sono convinto che il lavoro da fare sarà lungo e articolato, ma solo in quest'ottica potremo sciogliere i condizionali in un progetto di futuro convincente, condiviso e soprattutto vincente.

Roberto Renzi

Capogruppo di maggioranza dell'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo

La sede del Distretto Sanitario - i servizi

In questi ultimi anni nel Distretto si sono sviluppate diverse attività: l'area specialistica, la Potes 118, oltre all'adeguamento strumentale con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio. Sono stati individuati ulteriori progetti, di cui alcuni in corso di avvio:

- il progetto odontoiatrico, che prevede negli spazi della ex radiologia l'avvio e il potenziamento di alcune attività (prevenzione delle malocclusioni infantili, prestazioni di chirurgia muco-gengivale, progetto di protesica pubblica);
- lo sviluppo ulteriore delle attività specialistiche;
- la riorganizzazione dell'Area Consultoriale con l'A.T.S di Pesaro, con lo sviluppo di interventi a supporto delle famiglie e dell'area del disagio;
- potenziamento dell'area logopedia e riabilitativa.

Attualmente il distretto soffre per una limitatezza degli spazi e per l'articolazione della sede in più livelli. Per risolvere tale problema la Direzione di Zona sta ricercando alcuni spazi contigui per migliorare la sistemazione di alcuni servizi quali il Consultorio: con i Comuni dell'Unione si valuterà una sede più adeguata da un punto di vista logistico e dimensionale. Le difficoltà economiche e congiunturali del nostro paese e del territorio obbligano tutte le componenti del sistema, sia istituzionali che politiche, a mantenere alta l'attenzione, per offrire una risposta sempre migliore alle esigenze della popolazione. Con questo rinnovato impegno auguro alla comunità di Pian del Bruscolo liete festività e...buona salute a tutti!



Almerino Mezzolani

Assessore Regionale alla Salute

Continua l'impegno dei volontari di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo

L'operatività a livello intercomunale consente di affrontare qualunque evento con una migliore flessibilità, con una maggiore dotazione di mezzi, di professionalità e di volontari in stretta collaborazione con la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Marche. Gli obiettivi del gruppo di volontariato sono da sempre quelli della "formazione" dei volontari attraverso corsi a vari livelli, "prevenzione" mediante monitoraggi delle zone a maggior rischio ambientale del nostro territorio e "coordinamento" di una serie di protocolli operativi da attivare in caso di emergenza. I 119 volontari operativi sono impegnati in diverse attività tra le quali spiccano la prevenzione degli incendi estivi, la lettura delle aste idrometriche del fiume Foglia, l'assistenza nei periodi critici estivi e invernali lungo il tratto Provinciale dell'Autostrada "A14". Da segnalare l'intervento dei nostri volontari specializzati "AIB" durante l'incendio che si è sviluppato questa estate nei boschi in Comune di Mombarcio. Un particolare riconoscimento ai volontari che già dalle prime ore dopo il sisma dell'Aquila sono stati allertati per fornire i primi aiuti alle popolazioni abruzzesi, per poi essere impegnati direttamente nelle zone terremotate come coordinatori delle tendopoli di alcuni paesi vicino all'Aquila.



Dopo la partenza lanciata (anche grazie ai copiosi finanziamenti statali) la nostra Unione dei Comuni ha vissuto un periodo di crisi di prospettive.

La struttura dell'Unione ha notevoli costi di gestione e, pertanto, occorre avere il coraggio di fare scelte chiare e forti, altrimenti si rischia di sprecare risorse e di porre fine ad un progetto che, invece, può avere risultati positivi per tutti.

Se non utilizzata in pieno l'Unione va ridimensionata nella struttura (e nei costi) e mantenuta come strumento di gestione di politica del territorio, che deve avvenire in maniera il più possibile uniforme.

In questo contesto il ruolo del Gruppo di minoranza non può essere irrilevante. Oltre al compito di controllo, ci impegneremo ad avere un ruolo propositivo, convinti che esistono scelte e opportunità che non hanno colore politico ma che necessitano di essere affrontate con trasparenza, decisione e rispetto dei ruoli: è questo che chiediamo ai Sindaci, un confronto aperto e costruttivo.

Ed è per questo che suggeriamo alcune priorità di azione:

- discussione sugli assetti urbanistici;
- problema viabilità, stabilendo priorità e operando per ottenerne la realizzazione, viviamo in zone cruciali per i collegamenti (direttrici Pesaro Urbino - Pesaro Alta Val del Foglia - Urbino Cattolica), con carenze strutturali da risolvere con urgenza;
- valutazione della gestione risorse umane e economiche per migliori servizi a prezzi inferiori (da discutere anche gestione e programmi della Futuraservizi srl.);
- potenziamento distretto sanitario e politiche di sostegno agli anziani e alle famiglie;
- politiche e azioni per i giovani e discussione sviluppo polo scolastico Pian del Bruscolo.

Alessandro Pieri

Capogruppo di minoranza dell'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo



progetto grafico Cristina Ortolani © co_2009

Unione dei Comuni Pian del Bruscolo



Il Presidente dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo Claudio Formica illustra le linee programmatiche per la gestione del territorio



Claudio Formica

Con oltre trentamila abitanti distribuiti su un'area di 130 Km², il territorio dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo costituisce un'area notevolmente dinamica dal punto di vista demografico, trasformata nell'ultimo quindicennio da zona di transito tra Pesaro e Urbino a luogo di ricezione, anche

in virtù di una straordinaria capacità produttiva-occupazionale. Quello composto dai cinque Comuni dell'Unione (Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola e Tavullia) è un territorio sostanzialmente omogeneo, che condivide, oltre agli aspetti geografici, anche radici storico-culturali e caratteristiche socio-economiche: un grande potenziale dal quale gli Amministratori devono prendere le mosse per fronteggiare l'attuale momento di crisi, che non è solo una crisi finanziaria ma interessa i vari aspetti della società, configurandosi come una vera e propria crisi di sistema.

I nostri Comuni vengono da un passato in cui hanno già sperimentato una forte cultura di governo associato, e anche in futuro ci proponiamo di lavorare con un obiettivo

condiviso, per garantire una crescita uniforme, uno sviluppo che avvenga nel rispetto delle specificità e delle risorse proprie di ciascun Comune. Di fondamentale importanza è in questa prospettiva il **Piano Strategico d'Area**, che dall'analisi della situazione attuale arriva alla formulazione di un progetto integrato di sviluppo: uno strumento complesso, caratterizzato da una visione rivolta al futuro ma con la chiara consapevolezza che gli obiettivi da raggiungere richiedono un'attenta pianificazione e un impegno costante, pensando al bene del territorio e alle prossime generazioni.

Claudio Formica

Sindaco del Comune di Montelabbate
Presidente dell'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo

ECCO LE LINEE PROGRAMMATICHE DELLA NUOVA GIUNTA, COMPOSTA DAI CINQUE SINDACI DEI COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE

Potenziamento dei servizi - Tra le prime necessità dell'area dell'Unione Pian del Bruscolo vi è il rafforzamento dei servizi socio-sanitari, di quelli per il lavoro e le imprese, di sicurezza e trasporto. Partendo dalla rilevazione dei bisogni di ogni singolo Comune, occorre progettare interventi inseriti in una logica sovra-comunale, in collaborazione con altri Enti quali la Provincia, la Regione, i vari Ministeri e anche l'Unione Europea, attingendo a una serie di risorse la più ampia possibile.

Sviluppo e sostenibilità - La trasformazione in atto ci orienta verso un nuovo assetto urbanistico, per una migliore vivibilità del nostro territorio, nel rispetto dell'ambiente. Le Amministrazioni comunali opereranno per il completamento dei grandi investimenti pubblici in corso, oltre che per la realizzazione di nuove opere di interesse dell'intera comunità dell'Unione. E' fondamentale poi impegnarsi per favorire il risparmio energetico, la bioedilizia e le fonti energetiche rinnovabili, sia nell'edilizia pubblica che privata.

L'offerta turistica e culturale - L'ambiente, la presenza di borghi e castelli, i prodotti enogastronomici sono il motore dell'offerta turistica locale: a partire da questi elementi sarà costruita una programmazione in grado di integrare lo sviluppo qualitativo dei servizi con le attività proposte da altri

oggetti pubblici e privati, operando in sinergia con le strategie dei principali attrattori e delle istituzioni.

Interventi per il settore agricolo - Il settore agricolo riveste grande importanza soprattutto nelle zone collinari del comprensorio dell'Unione Pian del Bruscolo: obiettivi condivisi consentono anche in questo caso di avere maggior peso nel confronto con gli altri Enti, puntando sulla qualità dei prodotti, la diversificazione della produzione agricola e del lavoro, la rivitalizzazione degli spazi rurali.

Solidarietà - Intensificare la collaborazione tra Comuni per rendere più efficienti ed efficaci le misure d'intervento; potenziare la rete di solidarietà integrata e coordinata, per produrre servizi anche attraverso forme di associazionismo e/o volontariato: solo così si potranno dare risposte sempre più efficaci rispetto alle esigenze degli anziani e di tutte le fasce più deboli della popolazione.

Comunicazione - Sostenere la politica della cittadinanza attiva come valore aggiunto dell'azione amministrativa, per un welfare di comunità: un risultato importante, che si ottiene diminuendo sempre più "le distanze", attraverso un'efficace utilizzo dei mezzi e

degli strumenti della comunicazione. Uno dei principali obiettivi sarà quello di dotare del collegamento veloce a Internet anche le aree attualmente prive di copertura.

Lo sport - I Comuni devono continuare a farsi promotori del "fare insieme": ci sono già positivi esempi di questo approccio innovativo, ma bisogna incentivare la gestione congiunta degli impianti attraverso progetti comuni, per la migliore valorizzazione di tutte le risorse presenti nel territorio dell'Unione.



